

Nel film "L'attimo fuggente", il Professor Keating riesce ad affascinare gli studenti con i suoi metodi profondamente anticonformisti e la sua straordinaria passione per il valore "liberatorio" della poesia.

Scegli due lezioni e commenta i concetti essenziali che emergono dalle parole del professore e/o dalle citazioni dei suoi poeti preferiti, quindi rifletti: ritieni che questi concetti, al di là dell'impressione che suscitano, possano essere concretamente attuati nella vita presente e futura di un giovane del III° millennio?

di Marco, classe I[^] H, a.s. 2004/'05



In un college americano legato alla tradizione inglese, la vita cambia con l'arrivo di un nuovo professore di letteratura, il professor Keating. Quest'ultimo, diversamente dagli altri docenti di letteratura, insegna ai suoi studenti l'importanza di cogliere il momento adatto per fare qualcosa, l'importanza della poesia per il genere umano, il guardare le cose da una diversa prospettiva, il componimento delle poesie e l'anticonformismo.

Le lezioni del professor Keating che mi hanno colpito di più sono state la prima, sul cogliere l'attimo, e l'ultima, sull'anticonformismo. La prima lezione del professore inizia con l'invito da parte di quest'ultimo agli studenti a guardare attentamente le foto dei giovani che li hanno preceduti. In questo modo si può notare che gli allievi nella foto e gli alunni del film hanno molte cose in comune: entrambi si sentono invincibili, destinati a grandi cose, pieni di speranze per un futuro migliore, in attesa di realizzare i loro sogni, le loro aspettative. Poi l'insegnante li pone di fronte ad una domanda: "Avranno atteso, finché non è stato troppo tardi per realizzare il loro potenziale?", aggiungendo che tutte le persone presenti in quella stanza diventeranno cibo per i vermi, per questo bisogna rendere straordinaria la vita e cogliere l'attimo giusto. Nella nostra vita ci troviamo spesso di fronte ad un bivio: agire o non agire. Di fronte a queste situazioni è importante fare la scelta giusta e non indugiare. Un famoso scrittore diceva: "Vivere è la cosa più rara del mondo, i più esistono solamente". Per vivere, infatti, bisogna sfruttare il numero più alto possibile di occasioni, per non accorgersi, come diceva Thoreau, in punto di morte di non essere vissuti. Un altro poeta che ha trattato l'argomento è stato Quinto Orazio Flacco che scrive: "Mentre parliamo il tempo invidioso sarà già fuggito: cogli il presente, il meno possibile fiducioso nel futuro". Il concetto che il professor Keating vuole insegnare ai suoi alunni coincide con il *carpe diem* di Orazio, letteralmente "cogli l'attimo". Secondo me, quello che il professore vuole insegnare è una cosa molto attuale, perché è utile per tutti gli esseri umani e lo sarà in eterno. Tutti gli uomini che hanno vissuto, vivono o vivranno, potevano, possono o potranno scegliere se esistere o vivere, cercare di sfruttare il più possibile le occasioni della vita o lasciarle. E' qui che sta il nocciolo della questione, perché tutti noi esistiamo, ma solo pochi vivono con amore, con serenità con speranza e con gioia, solo alcuni pensano più al presente che al futuro. Questo ce lo dimostra anche Leopardi che, nella famosa poesia "Il sabato del

villaggio", rispecchia la mentalità comune, dicendo che dà più felicità l'attesa della festa, che la festa stessa, perché quando arriviamo a fare quest'ultima ci mettiamo già a pensare agli impegni del giorno dopo, senza goderla completamente. Un'altra lezione che mi ha colpito molto è quella che riguarda l'anticonformismo. Il professore, per presentare l'argomento, esce fuori con i ragazzi e li fa camminare, facendo notare loro che ognuno si muove con una particolare andatura. Infatti è impossibile che tutti vadano in modo perfettamente uguale ed in questo modo ci troviamo di fronte al tema dell'anticonformismo, cioè alla difficoltà di mantenere le proprie idee, le proprie opinioni, le proprie convinzioni di fronte agli altri. Essere anticonformisti è molto difficile, dato che in questo modo si rischia di non essere accettati dagli altri, dato che i nostri pensieri possono sembrare agli altri strani, bizzarri ed impopolari. La cosa importante non è il giudizio degli altri, ma il fatto che quei pensieri sono unici, sono nostri, sono i prodotti della nostra testa. Il concetto di anticonformismo è trattato da Frost, che scrive: "Due strade trovai nel bosco/e io.... Scelsi quella meno battuta. Per questo sono diverso". Il professor Keating, in pratica, vuole insegnare ai suoi allievi la capacità di mantenere le proprie convinzioni davanti a tutti, senza paura delle reazioni degli altri. Questo concetto, secondo me, è in linea con i nostri tempi e vale in tutti i casi, sia nelle cose grandi, che in quelle più semplici e forse più futili della vita quotidiana.

Secondo me, il professor Keating è un ottimo insegnante perché oltre ad insegnare argomenti scolastici, dà importanti lezioni di vita. Infatti dopo aver visto questo film, ho assimilato alcuni concetti utili per la mia vita, come il *carpe diem* e l'anticonformismo.